

Libertà di parola

Il Direttore risponde

LA TRAGEDIA DI LUCA

IL MESTIERE DI GENITORE È VERAMENTE DIFFICILE

◆ Egregio direttore, una tragedia. Io ho tre figli grandi e sono contenta che siano grandi... so cosa vuol dire essere responsabili di un bimbo che dipende in tutto e per tutto da te, accudirlo e organizzargli la giornata che è sempre piena di imprevisti... e poi pensare alla casa e alle diecimila cose da fare... e il lavoro che non puoi certo trascurare, anzi devi cercare di essere puntuale e farlo bene e stare concentrata... Allora corri corri sperando che la salute regga e fai del tuo meglio... e il tuo meglio non basta. E ti chiedi se è poi così normale essere soli, e se tu avessi imparato a chiedere aiuto, non sarebbe stato più facile?

Una tragedia. Qualche sera fa sono andata ad una cena di classe e osservavo i genitori dei miei bimbi (sono maestra d'asilo) che sono giovani trentenni e li vedevo che erano frizzanti ma stanchi, e i loro discorsi scivolavano sempre lì: l'incertezza della salute, il pasto da contrattare, il capriccio-ricatto, l'addormentamento nel lettone... l'ansia di sapere tutto sulle ore passate a scuola, l'amore e l'orgoglio incondizionato per i propri piccoli... difficile cambiare argomento.

Il mestiere di genitore è veramente difficile e ha un altissimo valore sociale, bisognerebbe sostenerlo in modo concreto.

Io non conosco questa famiglia e nemmeno so cosa sia successo, anzi mi guardo bene dal leggere i dettagli di questa tragedia, mi limito a chinare la testa in una rispettosa e dolorosa preghiera.

Rosalba Rosi
Cortemaggiore

DISSERVIZI POSTALI

LETTERA A CARPANETO E NON A CARPINATI

◆ Egregio direttore, approfitto della sua rubrica per esprimere il mio rammarico sul funzionamento di Poste Italiane.

Brevemente le racconto: venerdì nella mia cassetta della posta trovo una lettera e subito mi colpisce l'indirizzo del destinatario: Signora..... Via Mulini Valletresinario 123 42033 CARPINATI - RE. Immediatamente mi viene da sorridere in quanto il mio indirizzo è: CIRIANO DI CARPANETO P. no 123 - 29013 CARPANETO PIACENTINO - PC, ma poi mi pongo una domanda: come è possibile un errore del genere? In quanti allo smistamento nell'ufficio postale di Carpaneto Piacentino hanno letto l'indirizzo? Il postino non controlla il nome e l'indirizzo prima di depositare le lettere nelle cassette oppure legge solo il numero civico 123? Spero solo che quanto capitato a me sia solo frutto di un caso isolato, altrimenti preoccupiamoci.

Ivano Terreni
Ciriano di Carpaneto

ZANARDI A IREN

FINALMENTE MERITOCRAZIA E NON PARTITOCRAZIA

◆ Egregio direttore, vorrei riprendere l'intervento di Andrea Fossati su "Libertà" del 2/6 dal titolo "Barbara Zanardi è brava, ma le competenze piacentine?". Suppongo che Barbara Zanardi sia una pendolare, commercialista presso lo studio Gnudi di Bologna: non gode pertanto dello "ius soli" non esercitando nella città di Piacenza. Mi sembra un arbitrario, provinciale ragionamento. Poco tempo fa il Sindaco in una delle sue esternazioni nel corso di un'intervista aveva fatto sapere che "avrebbe scelto i componenti del CDA di Iren" in base alle competenze.

Fratellanza e amicizia i valori degli Alpini

Caro direttore, mi riferisco all'intervento a firma di Umberto Fantigrossi di sabato 1 giugno

Descrivere la recente Adunata nazionale degli alpini di Piacenza come un grande bivacco alcolico significa non essere stati in città in quel magnifico fine settimana ed aver ceduto ad uno stereotipo che era già vecchio e fuori moda negli anni 70 del secolo scorso.

Non posso credere, infatti, che si possa aver perduto la capacità di percepire i valori veri e sani dell'AMICIZIA e della FRATELLANZA fino a questo punto.

Per fortuna i piacentini presenti erano tanti e sapranno valutare la nostra festa con maggiore sensatezza e cognizione di causa.

Bruno Plucani
Presidente provinciale degli alpini

Sono sicuro che Umberto Fantigrossi, col suo intervento sul treno veloce con Milano, non volesse assolutamente offendere gli Alpini d'Italia che per tre giorni hanno fatto festa con i piacentini. Lo abbiamo ripetuto più volte in queste settimane, gli alpini, con il loro

entusiasmo hanno portato a Piacenza tanta amicizia e tanta fratellanza. Ce ne accorgiamo ancora oggi, dopo quasi un mese. Ieri sera, alla Famiglia Piasentina, si è dibattuto su cosa hanno lasciato gli alpini e sul perché Piacenza ha riscoperto la tradizione alpina. Piacenza ha un gran-

de debito di riconoscenza verso gli Alpini d'Italia perché oggi la città è più forte, più sensibile, più accogliente, più aperta. È il miracolo che hanno fatto gli alpini: far scoprire agli stessi piacentini che hanno un grande cuore alpino!

Gaetano Rizzuto



gaetano.rizzuto@liberta.it

Caro direttore, ho comprato in edicola il bel libro edito di Libertà dal titolo "Alpini a Piacenza". Sento di ringraziare il mio giornale per questo regalo.

Roberto.F.

Un magnifico fine settimana, una grande festa per Piacenza

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati.

La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

CIVILTÀ CONTADINA

L'INAUGURAZIONE DEL MUSEO ALL'ITAS

◆ Egregio direttore, in relazione a quanto pubblicato da "Libertà" in data 2 giugno 2013 circa l'inaugurazione del Museo della Civiltà Contadina presso l'ITAS "Raineri" di Piacenza, occorre precisare quanto segue, a parziale correzione e integrazione di quanto ivi riportato:

1. L'inaugurazione ha concluso l'attuazione annuale del Progetto "La Marca Verdiana", autori: Giovanna Liotti ("La Maschera di Cristallo") e Camillo Mozzoni, per tutta la componente musicale;

2. Le Referenti del Museo hanno svolto con i suddetti una collaborazione retribuita con fondi della Regione Emilia-Romagna, specificamente assegnati per il Progetto "La Marca Verdiana";

3. Presso l'ITAS "Raineri" è stata svolta attività scientifica di ricerca sia sull'epistolario verdiano (a cura della Prof. ssa Liotti e dalla Prof. ssa Giovanna Cordori) sia sulla cultura contadina nel territorio di S. Agata (a cura degli studenti dell'ITAS, diretti dalla Prof. ssa Claudia Martinelli), con successiva drammatizzazione;

4. La referente per l'ITAS è stata la Prof. ssa Maddalena Foti;

5. Gli esiti della ricerca sono stati pubblicati e messi a disposizione dell'Istituto e degli Enti finanziatori (Regione E/R e Provincia di Piacenza, segnatamente in relazione all'approvazione dell'Assessorato alla Cultura); il lavoro dell'ITAS è stato presentato il 18 maggio 2013 presso il Teatro "Fox" di Caorso, in occasione di un evento locale pure legato al Progetto "La Marca Verdiana";

6. La componente musicale ha visto l'intervento professionale di: Patrizia Bernelich (pianista), Giovanna Beretta (soprano), Simone Tansini (baritono).

7. Ha avuto luogo, alcuni giorni prima e sempre nell'ambito del suddetto Progetto "La marca Verdiana", presso l'ITAS anche una "cena verdiana" con menù filologicamente fedele agli appunti del Maestro - annesso concerto.

Giovanna Liotti e Camillo Mozzoni

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

Finalmente una scelta meritocratica e non partitocratica. Dispiace sapere che il Sindaco sarebbe "reo (secondo una larga fetta del PD) di aver "scavalco" il partito e gruppo consiliare da cui erano arrivate le candidature. Barbara Zanardi sarebbe stata presentata da Michele Bricchi di riconosciuto orientamento politico di centro destra, nipote di un consigliere comunale del PdL. Per l'ennesima volta si sono fronteggiate due anime bersaniani-renziani contro fedelissimi "Reggi Dosi".

Ecco di nuovo le correnti divisive, settarie che prevaricano l'unità del partito nelle scelte decisive. (Per inciso, un comune elettore PD non capisce perché per la proposta di una candidatura nel CDA di una delle partecipate, sia indispensabile la presentazione di un politico e non sia sufficiente l'autocandidatura corredata da curriculum).

Bene ha fatto il Sindaco a nominare B. Z. che pur essendo pendolare, ha tutto il diritto di occupare un posto di responsabilità a Piacenza.

Conosciamo tanti pendolari che pur lavorando fuori Piacenza vorrebbero vedersi riconosciuto il diritto ma anche la precedenza nella scelta dei componenti dei CDA locali ai quali aspirano, per sentirsi parte integrante e propositiva nel riportare nella città d'origine le competenze acquisite altrove. Ci sembrerebbe un riconoscimento giusto e doveroso, per non ricorrere ai soliti noti.

Massimo Fontana

SAN FRANCESCO

ALTARE COPERTO SOLO TRE VOLTE ALL'ANNO

◆ Egregio direttore, in merito alla lettera "Non coprite l'altare della Chiesa" (di San Francesco) a firma di R. P. di Caorso pubblicata il 24 maggio a pagina 54, ci ha fatto piacere l'espressione "stupenda" del signor R. P., riferita alla nostra Chiesa e l'elogio del moderno altare ideato dall'arch. Graviani

(recentemente scomparso) nel 1969, in tentato dialogo con lo stile gotico della Basilica (opinione, per amor di verità, non sempre e da tutti condivisa).

Ci ha un po' sorpreso l'affermazione "sempre coperto con paramenti degni del Palio di Siena" dato che in realtà detti "paramenti" vengono collocati solo in tre occasioni: la Festa del Patrono, Natale e Pasqua con i tempi liturgici che li accompagnano, allo scopo di rendere più solenne e quindi più visibile quella "mensa" di cui R. P. sottolinea l'importanza e il significato.

Quanto poi all'inappropriata espressione "Palio di Siena", forse R. P. voleva alludere al "Palio", stupendo e plurisecolare arredo liturgico in dotazione alla Basilica, esposto nelle celebrazioni maggiori, per la gioia del più. Tale ci è parsa la soddisfazione, ad esempio, delle diciannove famiglie che hanno celebrato in maggio, con questo altare, la Prima Comunione dei loro figli, o l'ammirazione delle innumerevoli persone che hanno contemplato, commentato positivamente e fotografato detto al-

tere, in occasione della recente Adunata nazionale degli Alpini che deve aver portato in Basilica, tra visitatori, pellegrini e fedeli delle celebrazioni, poco meno di diecimila persone.

Gaetano Filippi
(Comunità parrocchiale di San Francesco)

PIAZZA CITTADELLA

BUTTIAMO MILIONI PER 50 POSTI IN PIÙ

◆ Egregio direttore, vorrei far presente la mia opinione riguardo i lavori che sono in corso per il parcheggio di piazza Cittadella. C'è una considerazione da fare: è solo questione di matematica. Si vogliono creare circa 200 posti auto quando già adesso ne contiene 150.

Vogliamo buttare via milioni e milioni di euro per soli 50 posti auto in più? Sarebbe una pazzia e non risolverebbe i problemi di parcheggio. Tanto valeva allora sbancare tutto e ricavarne tra i 700 ed i 1.000 posti. Forse è chiedere troppo?

Maria Politi

LE MINACCE DI BERLUSCONI

L'ITALIA ALLA DERIVA PER GLI INTERESSI DI UNO

◆ Egregio direttore, tramite il fido Verdini, il caro Silvio ha detto a "chiare lettere" che se la Cassazione confermerà la sentenza della Corte d'appello di Milano sulla sua interdizione dai pubblici uffici (leggi decadenza immediata dal posto di senatore) "un attimo prima (sic!) il Governo decadrà". Il che vuol dire che un "attimo dopo" andremo a votare forse col porcellum calderoliano. Il che vuol dire altresì che per gli interessi e le "lune" di un solo uomo altri 60 milioni andranno a ramengo. Arriveremo ad invadere la... Grecia.

Abbiamo una memoria corta: se nel novembre 2011 l'Italia è stata salvata per un soffio dal crack causato dalle dabbennaggini del governo berlusconiano ora siamo punto e a capo. E allora sì che ci resteranno solo gli... alpini.

Ugo Gazzola
San Nicolò



Galleria di ritratti piacentini

◆ Dopo 27 anni dal diploma gli ex alunni della sezione B dell'istituto tecnico per Geometri A. Tramello si sono ritrovati a Villa Tavernago per ricordare 5 anni stupendi

LA POESIA 2 giugno del 1966

di MADDALENA FRESCHI

"Festa della Repubblica e"... Era giovedì 2 giugno del 1966 quando ho sussurato sì all'amor mio...

La ragazzina sbarazzina con l'abito da sposa sembrava una bambina, giurando eterno amore davanti a Nostro Signore... Si accessero quei motori che ancora

riscaldano i nostri cuori... Cresciuta accanto a Te mi hai insegnato la vita cos'è...

Nelle note armoniose gli anni son volati, han regalato gioia e rallegrato il cuore, qualche nuvoletta ha offuscato con tormento l'azzurro del cielo,

ma la forza del vento l'ha allontanato, dal puro sentimento... Non si può fermare il tempo:

ora nonni orgogliosi siamo, regaleremo ai nipotini il sorriso e rispetto, coinvolgimento d'amore di 47 anni,

sarà l'insegnamento perfetto del testamento ricco di sentimento.

GRAZIE, marito esemplare, scusa se qualche volta ti ho fatto arrabbiare.

LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864. PUBBLICITÀ nazionale - contatti: A. Manzoni & C. S.p.A. via Nervesa 21, 20139 Milano, tel. 02 57494802, www.manzonidvertising.it

INDIRIZZI e-mail e fax
cronaca@liberta.it 0523-347.976
provincia@liberta.it 0523-347.977
cultura@liberta.it 0523-347.979
spettacoli@liberta.it 0523-347.979
sport@liberta.it 0523-347.978
italia@liberta.it 0523-347.975
economia@liberta.it 0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N.3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N.214 del 09-01-1970

Certificato n. 7404 del 10-12-2012

www.liberta.it www.altrimedia.it

La tiratura di ieri, martedì 4 giugno 2013, è stata di 30.616 copie

